

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco
 diPosta) • 4. 50

Le Lettere nonchè i Buoni sulle Regie Poste si dirigeranno FRANCHI al Gerente del Giornale.



Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Torino dal libraio Schieppati; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi agli Uffici Postali

Il Signor Caffi per trentasei ragioni non potè eseguire la vignetta che ci avea promessa... La prima si è perchè gli suonarono all'orecchio delle minacce *Superiori!* e siccome egli è emigrato, perciò dovette all'uso dei Frati chinare la testa e baciare la pazienza. La seconda poi... ma già sarebbe inutile dire le altre trentacinque, giacchè la prima basta per tutte... Ma non per questo i Signori Patrizii e Monna Bianca credano d'aver vinto... La vignetta si darà nel Numero venturo e la sola differenza starà nell'Autore. Poveri ciechi! Egli è appunto perchè vi rincresce e vi pesa, che noi la facciamo... Ci vuol tanto a capirla?... La *Strega* non capitola... Venga quel che Dio vuole! E Dagnino se la fuma alla barba di tutto il *blasone!*

LA FESTA A BENEFIZIO DELL'EMIGRAZIONE

DATA AL CAFFÈ DELLA CONCORDIA

Coll' animo esacerbato, irritati per un insulto lanciato in viso alla nostra generosa popolazione non possiamo astenerci dal far parola delle PATRIZIE sconcezze alle quali ha dato luogo la festa a beneficio dell' Emigrazione.

Quell' Emigrazione che con noi divide gli stenti e le fatiche d'una guerra tradita, che ebbe comuni con noi l'illusione delle speranze, il martirio della sconfitta... quell' Emigrazione che povera e nuda ha sacrificato alla Patria gli averi, la famiglia, la propria esistenza; convien dirlo francamente, è stata insultata

in Genova, sì nella nostra Genova, sotto gli ocelli di un popolo magnanimo e generoso, al cospetto di cittadini che amano l'Italia e i suoi difensori...

L' Emigrazione per opera dei nostri Patrizii la sera del 27 giugno ebbe sulle guance livide e ancor bagnate di pianto il sacrilego schiaffo di Cristo!

Infamia inaudita!... La festa fu deserta di Magnati; vi furono Marchesane che rifiutarono biglietti coi modi più villani ed offensivi... Vi furono Patrizii che approfittandosi della vicina musica della Concordia, tennero serata nei loro dorati saloni e danzarono, beffeggiando così il sacrosanto divisamento di soccorrere all'emigrato fratello!

Vi furono anche delle *non Marchesane* (e le conosciamo), di quelle tali che pretendono tuttora il monopolio d'ogni festa popolare e che lasciarono il gorgozzule in Portoria, le quali non contente d'aver ballato la sera della festa, con tutte le arti di cui è capace una femmina trista si opposero all'esecuzione della vignetta di cui gentilmente s'era incaricato l'insigne Caffi!

Ma ciò non basta ancora.... La sera istessa della festa si dava al Carlo Felice la beneficiata così detta dei Poveri! Ogni commento sarebbe inutile... E dove siamo, o Signori? E ci credete forse altrettanti *Paria*, altrettanti schiavi da mercato, per insultarci, malmenarci, così sfrontatamente, per farci zimbello delle vostre basse ed inique passioni?...

Ricordatevi, o Signori, che il Patriziato non è Popolo; che il Popolo non può e non deve con voi dividere quest' infamia. Il vostro nome è cancellato dal nostro libro... Una chiave, un titolo, figli dei Doria, e degli Embriaci vi ha annichilati, vi ha sepolti sotto la predella d'un trono... I vostri Padri studiarono il modo da rendersi grandi, e Genova è monumento eterno di grandezza e voi degeneri insultaste alla loro memoria... Ci vendeste del 45! ci burlaste iniquamente colle azzurre bandiere, coi canti nel 47? E questo era poco... nel pieno meriggio del 50! ci riserbavate l'ultimo schiaffo! La divisione è segnata... Ricadano sopra di voi le conseguenze del sacrificio... Il popolo è innocente...

Si consoli l'Emigrazione: se non ha il Patriziato che seco lei divide le afflizioni e le gioje, ha però con sè il POPOLO: educata alle barricate di Milano, di Roma, di Sicilia deve conoscere la forza di questo nome, l'onnipotenza delle sue braccia... Speri! !

NUOVO DIZIONARIO DE' SINONIMI

(Vedi i Numeri antecedenti)

GESUITA: Nel suo vero senso significa Membro della cosiddetta Compagnia di Gesù. Diverse dispute s'istituiscono dai Dottori intorno alla vera Compagnia di Gesù. Molti pretendono che il Santo Fondatore avesse di mira la Compagnia di Gesù Bambino (le due bestie), ed altri invece la Compagnia di Cristo al Calvario (i due ladroni). La *Strega* sicura del fatto suo e nemica delle quistioni vede in questa Società e dell'una e dell'altra. Vi è della *bestia*, giacchè tutte le più accreditate grammatiche usano *Gesuita* invece di mandrillo, tigre, iena, volpe, serpente, basilisco, coccodrillo, gufo, nottola, pipistrello, zanzara e simili. Vi è del *ladrone*, giacchè *Gesuita* secondo la nuova frasologia classica si adopera invece di truffatore, brigante, assassino, sanguinario, vendicativo, ecc. ecc. *Gesuita* nelle diverse provincie della Pentapoli e del lago di Asfaltide si adopera per indicare gl'indigeni del paese. *Gesuita* è lo stesso che scaltro, per es. *Gesuita Pinelli*. *Gesuita* secondo le differenti circostanze si usa eziandio invece di russo, croato, nemico della libertà, amante dei quattrini. I Gesuiti sono distinti sotto due grandi specie. *I Gesuiti puri* che apparterebbero alla coniugazione degli *attivi*, come Jourdan, La-Margherita, Della-Torre, Minini, Pellegrini, Ferrari, ed altri invece che si chiamano *Bigi* i quali si dicono generalmente *neutri*, come molti membri del Municipio di Genova, molti professori del Collegio Nazionale, moltissimi impiegati. Affinchè i nostri lettori possano avere una precisa spiegazione di questo vocabolo, noi apriremo il Dizionario storico alla pagina 27 nel quale si dà un sunto esattissimo delle moltissime opere pubblicate dai Gesuiti dal 1540 al 1775.

L'arte di far miracoli del Rev. Inigo di Guipiscoa detto volgarmente Ignazio Loyola, Zoppo di Pamplona ec. ec.

L'arte di assassinare col pugnale o col veleno, volumi 50 in foglio scritti dai Rev. Padri Campian, Skerwin, Briant consegnati al boia come cospiratori contro la vita di Elisabetta di Inghilterra; dai Rev. Padri Palmio e Colredo idem, Ballard idem;

Nuovo metodo per spacciare i Re del Padre Varade commentato dal sig. Barera e Chatel i quali tentarono di mettere in opera le loro dottrine sulla Persona di Enrico IV. In questa istessa materia scrissero e lavorarono moltissimo i Padri Crichton, il Rev. Giovanni Guignard appiccato per delitto di lesa maestà, il molto Rev. Wapol che tentò di praticare i suoi metodi sulla Regina d'Inghilterra.

Sistema economico per mandare in aria i parlamenti, opera illustrata con vignette dei Padri Oldecorn e Garnet impiccati santamente per aver tentato di minare il parlamento inglese.

Il Regicidio non è peccato, opuscolo del Padre Marianna dedicato al sig. Ravaillac assassino di Enrico IV.

L'arte di far quattrini alle spalle dei minchioni, volumi 2 dei Padri La Colombiere, e Croiset, banditi dall'Inghilterra come cospiratori; a questi due Padri noi dobbiamo l'istituzione della pia Società del Sacro Cuore!

Modo economico per liberare i conventi dagli ospiti anti-Gesuitici del Padre Le Tellier confessore di Luigi XIV edizione di Porto Reale.

Un bicchier d'acqua per il Cardinale Tournon! romanzetto di un Padre della China che si prese l'incarico di mandare in Paradiso il suddetto Porporato.

La vita e la morte d'Innocenzo XIII, opera di un gesuita anonimo.

Il Don Grignaschi del 1751, volumi 2 del Padre Girard, postillati dalla Bella Corbiere di Tolone.

L'eccellenza della confessione nei casi d'irritazione nervosa e muscolare, memorie dei Rev. Padri Benzi, Bonsolazzi, Costanzo, condannati dal Sant'Uffizio per essere troppo valenti professori nei sette peccati capitali.

La vita e i miracoli del Beato Damians, conosciuto per il tentato assassinio di Luigi XV scritta da alcuni Gesuiti.

Alcune scene in Portogallo, romanzetti inediti dei padri Malagrida, Mathos e Alessandro, conosciuti per aver tentato di assassinare S. M. Portoghese.

Una bancarotta vistosa, opuscoli del padre La Valletta, conosciuto per il traffico che avea colla Martinica.

La vita di Ferdinando VI di Spagna, scritta da più membri della Compagnia che tentarono di mandarlo coi Beati.

Clemente XIII guarito dallo spirituale e dal temporale e mandato a tener compagnia a San Pietro... Opera di alcuni padri della Compagnia.

Clemente XIV perfettamente sanato colle pillole della Compagnia; lavoro accuratissimo di alcuni Gesuiti.

Noi per ora non aggiungiamo di più giacchè da queste opere si può conoscere tutta la forza del vocabolo *Gesuita*... Altri autori più recenti lo illustrarono con produzioni che noi crediamo bene passare sotto silenzio perchè abbastanza conosciute...

(Continua)

CARITA' !

Per opera di alcuni patrioti FACCHINI avrà luogo una colletta a beneficio delle famiglie dei Marinai. La bella Grotta di San Pietro che noi vedemmo esposta sulla piazzetta dei Pollaroli sarà convertita per giovedì venturo in una magnifica *Italia penserosa*! Una commissione di giovanotti democratici di piena fiducia della *Strega* riceverà le oblazioni, e le depositerà in mano della stessa che ne darà un'esattissimo conto stampato... Se è lecito al pretume di questuare per Franzoni, se è permesso di elemosinare agli assassini nel punto che s'avviano alla Galera, speriamo non

1850



1795



CONFRONTO STORICO

158

sarà negato al popolo di porgere un' obolo in soccorso delle famiglie dei condannati Marinai.

Non si allarmi la Questura, giacchè non si tratta nè di *combriccola* nè di *assembramento*! Spedisca quanti vuole *assistenti* per assicurare gli oblatori, e le offerte... Saranno i ben venuti... Qui non c'entra nè politica, nè Governo! Si vuole trovar mezzo da comprare un pane a chi ha fame! a chi piange di affizione e d' inopia! e niente più... Patti chiari amicizia lunga! Lo stesso Gran Turco se venisse richiesto di un simile favore ci accorderebbe per Dio! la Moschea di Santa Sofia! Viva il Turco! Ci lusinghiamo dunque di non essere da meno dei Turchi!!

GHIRIBIZZI.

— Il Ministro della Guerra ha dato l' Amnistia ai peli condizionatamente ad uso Pio IX, cioè ha permesso ai soldati l' uso della *mosca* all' italiana a patto però di darle il nome di *Spagnoletta*. È inutile; coesti bombardatori son fatti così; quando non possono più bombardare le *cose* bombardano i *nomi*!

— Una corrispondenza della *Concordia* reca che l' amante del Malaparte è fuggita... Eh! son pur furbe le donne! L' onorevole *Miss* (è inglese l' amante) ha veduto il vento che tira ed ha voluto prevenirlo! È vero che essa è fuggita con un bel giovane, ma questa non è che una cautela di più.

— In varie città del Piemonte sono stati stabiliti dei depositi per l' istruzione degli Ufficiali. A meraviglia, ve n'era bisogno. Ma si potrebbe sperare che se ne stabilisse qualchedun altro pei Generali? Crediamo che anche qui il bisogno sia grande.

— Onde evitare gli ardori della stagione Sua Sacra Maestà Bomba si è ritirata al suo delizioso soggiorno di Capri. Poi direte che lo studio della Storia non serve a nulla? Anche Tiberio non si ritirava all' isola di Capri? Fra Tiberio e il Bomba la somiglianza non potrebbe dunque essere più eloquente. Almeno si somigliassero anche un po' nella fine!

— Vuolsi che nell' ultimo Dibattimento della *Strega* il Fisco si mostrasse profondamente versato nella materia che aveva per le mani. Benissimo! Ora capiamo perchè ha domandato il Dibattimento a porte chiuse! Vuolsi pure che dove si mostrò più ostinato ed inesorabile fosse nel *be-molle* e nelle *corna*. Oh questo poi male! È appunto su questo che l' Avv. Crocco avrebbe dovuto essere più indulgente, 1. perchè non è maritato, 2. perchè canta sempre in *si diesis* massime quando accusa. Non sappiamo come abbia sostenuto l' accusa della stitichezza del Seminarista d' Asti, ma siamo certi che in questo sarebbe stato superato dal suo collega Figari antico seminarista di Genova.

— Sappiamo che in un paese della Riviera di Levante evvi un *cotale* statista che rappresenta quei cari Governi del Bomba, del Papa, di Radeszki e di Leopoldo, il quale per soprappiù fa il Cortigiano ad un Cardinale. Quanti elogj in poche righe. Coraggio signor Console, Vice Console, Incaricato d' affari o cosa siete. Verrà giorno in cui sarete ricambiato del vostro patriottismo.

— Se l' Emigrazione la sera della festa da ballo alla Concordia s' ebbe un buon schiaffo, non si può negare che anche il Gargini non abbia avuto un Buon calcio nella borsa... È che calcio? Che confusione? Tante spese, tanti preparativi... e poi?? Poteva il buon' uomo regalare a tutti gli avventori una buona cena ed allora certo non sarebbero mancati alla festa i *dilettanti* e specialmente i *Magnati*, che vengono dal verbo *Magnare* che in romanesco equivale a *Mangiare*! Un' altra volta ci pensi e tutti i suoi preparativi di cucina non andranno certo in malora!!

— Sappiamo da buona fonte che il padre Capuccino che noi dicemmo arrivato a Villafranca colla *Costituzione* è fratello di un marinaio condannato a 15 anni di galera, appunto di quei tali che non vollero salutare a Venezia la bandiera austriaca. Egli si portò colà in compagnia di sua madre per compiere ad un dovere fraterno e niente più... La *Strega* è lieta di poter dare ai suoi lettori questa spiegazione; tanto più che trattandosi di *frati* è facile la poverina ad allarmarsi e a pensar male!!! Questo frate però è un galantuomo e perciò fa eccezione alla regola.

— Un oratore della sinistra all' Assemblea francese discutendo contro la Legge dei tre milioni da farsi ingojare dal Malaparte, diceva ch' egli non ha famiglia da provvedere, *figli da collocare* ecc. alle quali parole i giornali mettono la postilla *risa*. Investigando la ragione di quelle *risa*, la *Strega* è venuta a questa evidentissima conclusione: L' oratore si è dimenticato dei bastardi.

POZZO NERO.

— Il Gen. Maffey confutando la favola del *Cattolico* sulle Guardie Nazionali di Stupinigi, chiama il *Cattolico* un giornale *sedicente* Cattolico. Lodiamo il fine, ma per noi era inutile l' aggiunta di quell' epiteto, bastava *Cattolico*! Infatti si sa a priori cosa vuol dir *Cattolico* nel senso *proprio* della parola. Basta consultare la storia da Guzman ad Antonelli.

— L' *Avvenire* racconta che fra poco vi saranno nello Stato tre processi di Preti, l' uno più edificante dell' altro. Il primo di *stupro* sopra una ragazza di 7 anni, il secondo di furto del deposito d' una vedova commesso da un Prete fingendosi assassinato, il terzo quello di Don Grignaschi in appello. Leggendo quel ragguaglio ci viene il sospetto che i Preti non potendo avere il primato del resto, vogliono averlo in una cosa solo... Nei delitti!...

— Ieri alla Redazione del *Cattolico* vi fu un baccano del diavolo... Il povero Marchese Fabio venne alle mani colla Direzione, e la battaglia durò più ore... Don Traversino corse a palazzo per mettere un riparo alla discussione che cominciava a prendere una piega piuttosto seria... Gli *argomenti a fortiori* cominciavano a volare! Noi non sappiamo finora le cause di questa rissa, come pure ci è ignoto il numero dei morti e feriti; possiamo però accertare i *buoni* che Medicina, Campanella ed Almonda son vivi!

— Fra gli oblatori di Genova per la Mitra Fransoniana figurano molte domestiche, non poche signore e molti N. N. Da queste firme si può vedere chiaramente la forza del partito *Cattolico* il quale è nel massimo del suo Apogeo.... In termini d' Astronomia sarebbe sotto *Venere* col principale influsso del sole in Granchio!

— Fu notato da qualche osservatore importuno che mentre Lamarmora è collega di Siccardi e perciò è *foricida* al pari di lui, un suo fratello e sua moglie sono Fransoniani ad oltranza, e vogliono dargli ad ogni costo il famoso *bastone*. A parer nostro quella divergenza non è tanto a caso. I fratelli Lamarmora sono tutti buoni strategici, e come tali vogliono assicurarsi la ritirata in tutte le possibili eventualità. Infatti secondo le circostanze Alfonso proteggerà la ritirata di Eugenio oppure la moglie suonerà a raccolta pel marito e viceversa. Il guaio si è se vincessero i Repubblicani, perchè non sappiamo veramente se dei fratelli ve ne sia nessuno che Mazzineggi, ma per ora la vittoria è difficile e da qui a quel tempo ci penseranno.

— Molti ci vogliono far credere che tutti i professori del Collegio nazionale abbiano sottoscritta la famosa lettera del padre Isnardi..... Che sia vera??

— Noi ci rallegriamo con Don Ferraironi parroco di Riva provincia di San Remo il quale nell' occasione di un banchetto in cui si fece una Colletta a beneficio dell' Emigrazione depose nel piatto soli 2 soldi.... Carità pelosa! due soldi! Dopo aver guadagnato più di 500 franchi alle spalle della Madonna del Buon Consiglio!... Prete avaro e *sconsigliato*.

N. DAGNINO Gerente.

Il sottoscritto fa noto avere stabilito nel suo negozio sito in Strada Nuova palazzo Brignole N. 54 dirimpetto al nuovo Stabilimento della Concordia, un grande deposito di pesi e misure del Nuovo Sistema Decimale d' ogni qualità e principalmente per osti, vermicellai, pizzicagnoli e beccai; i quali si vendono a prezzi fissi. — Si comprano pure anche i pesi del vecchio sistema.

GIUSSANI GAETANO.

Il Caporale d' Artiglieria Casimiro Parodi avendo smarrito un Portafoglio contenente alcune carte per lui di somma importanza si raccomanda a chi l' avesse trovato di portarlo all' Ufficio del nostro Giornale! Non contenendo biglietti di Banca speriamo sarà esaudito!

Tipografia Dagnino.